

COMITATO GENESI
Associazione No Profit

<http://nogenderscuole.altervista.org/>

Per qualsiasi informazione o chiarimento rivolgersi a:

<p>STUDIO LEGALE ASSOCIATO VECCIA & PARTNERS P.ZZA G.MARCONI 15 – 00144 ROMA EUR TEL 06-32803704 FAX 06-32803283 - CELL. 347-3553305 Mail: studioveccia@hotmail.it PEC: albertoveccia@ordineavvocatiroma.org</p>	<p>STUDIO LEGALE SAVOIA Avv. Fabio Antonio Savoia P.zza E.Elia n. 12/13 73041 - Carmiano (LE) tel e fax 0832 604290 email: fabiosavoia.a@libero.it</p>
--	---

Segue Diffida Stragiudiziale a pagina 2

ATTO DI DIFFIDA STRAGIUDIZIALE

Mitt.:

Sig./Sig.ra _____

Via/Piazza: _____

Città: _____

CAP: _____ **PROVINCIA** (____)

Tel.: _____

Email: _____

RACCOMANDATA A/R N° _____

Spett.le

Istituto Comprensivo: _____

Via/Piazza _____ **n°** _____

CAP _____ **Città** _____ (____)

c.a. del Dirigente Scolastico

Dott./ssa _____

E Al Sig. Sindaco

Sig./Sig.ra _____

Comune di _____

Via/Piazza _____

CAP _____ **Città** _____

E Al Ministro pro-tempore MIUR

Valeria Fedeli

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

V.le Trastevere 76/A

00153 - Roma

I sottoscritti _____ (Madre)

_____ (Padre)

genitori dell'alunno/scolaro/studente _____,

nato a _____ il _____ che frequenta codesto

Spett.le Istituto alla classe _____

Premesso

1: Che è diritto inviolabile ed inalienabile di ogni persona umana e cittadino ad avere le proprie opinioni e convinzioni, sociali politiche e religiose e che l'espressione e l'esercizio di tale diritto non sia limitato o impedito da nessuno;

2: Che per diritto/dovere naturale spetta ai genitori (padre e madre) informare ed educare i propri figli su quanto essi ritengono e credono giusto o sbagliato nel campo personale, familiare, sociale, politico e religioso;

3: Che qualsiasi imposizione in senso contrario al diritto/dovere di educare i propri figli, secondo le proprie convinzioni personali, da parte di autorità amministrative o governative, nazionali o sovranazionali sarebbe lesiva dei diritti naturali della persona, come essere umano, come genitore, come cittadino;

4: Che non è pertanto legittimo né può essere permesso ad alcuno, sia esso insegnante o altro pedagogo, né tantomeno a persone esterne alla scuola, educare ed informare i propri figli minori senza il consenso scritto di entrambi genitori che esercitano su di essi la potestà genitoriale riservatagli dalla legge, né tantomeno effettuare lezioni su argomenti non scientifici, ideologicamente improntati, non rispondenti alle proprie legittime opinioni politiche, sociali e religiose.

5: Che la valutazione se tali sessioni di educazione/informazione siano idonee o meno per i propri figli, ovvero siano esse lesive della sensibilità, della sfera emotiva e psicologica del minore, spetta esclusivamente ed insindacabilmente ai genitori esercenti la potestà legale sugli stessi;

6: Che la **Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo**, adottata dalla Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 10 Dicembre 1948, riconosce il diritto inalienabile dell'essere umano e del cittadino di avere le proprie convinzioni personali politiche e religiose, all'**Art. 19** dichiara: *“Ogni individuo ha il diritto alla libertà di opinione politica e di espressione, incluso il diritto di non esserne impedito e molestato.”*

All' **Art. 18**: *“Ogni individuo ha il diritto alla libertà di pensiero, coscienza e di religione; tale diritto include la libertà di manifestare, isolatamente o in comune, sia in pubblico che in privato, la propria religione o il proprio credo nell'insegnamento, nelle pratiche, nel culto e nell'osservanza dei riti.”*

All' **Art. 16, comma 3**: *“La famiglia è il nucleo naturale e fondamentale della società e ha diritto ad essere protetta dalla società e dallo Stato”* ed all'art. 26 stabilisce: *“L'istruzione deve essere indirizzata al pieno sviluppo della personalità umana ed al rafforzamento del rispetto dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali. I genitori hanno diritto di priorità nella scelta di istruzione da impartire ai loro figli.”*

E l' **Art.2 del Protocollo Addizionale della Dichiarazione** prevede: *“Lo Stato, nell'esercizio delle funzioni che assume nel campo dell'educazione e dell'insegnamento, deve rispettare il diritto dei genitori di provvedere a tale educazione e a tale insegnamento secondo le loro convinzioni religiose e filosofiche.”*

7: Che la Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza dell'UNICEF (cosiddetta Convenzione Internazionale sui Diritti del Fanciullo) riconfermando il diritto inviolabile e naturale dei genitori nella scelta del tipo e di contenuto dell'istruzione per i propri figli, all' **Art. 14** recita infatti: *“Gli Stati parti rispettano il diritto del fanciullo alla libertà di pensiero, di coscienza e di religione.*

2. Gli Stati parti rispettano il diritto ed il dovere dei genitori di guidare quest'ultimo nell' esercizio del summenzionato diritto”

All' **Art. 18** è previsto: *“Gli Stati dovranno garantire il riconoscimento del principio comune secondo il quale entrambi i genitori hanno una responsabilità comune per quanto riguarda l'educazione del fanciullo ed il provvedere al suo sviluppo. La responsabilità di allevare il fanciullo e di provvedere al suo sviluppo incombe innanzitutto ai genitori.”*

All' **Art. 29** è dichiarato. *“Gli Stati parti convengono che l'educazione del fanciullo deve avere come finalità di:*

a) favorire lo sviluppo della personalità del fanciullo nonché lo sviluppo delle sue facoltà e delle sue attitudini mentali e fisiche, in tutta la loro potenzialità; ... c) insegnare al fanciullo il rispetto dei suoi genitori, della sua identità, della sua lingua e dei suoi valori culturali e religiosi, nonché il rispetto dei valori nazionali del paese nel quale vive, del paese di cui può essere originario e delle civiltà diverse dalla sua.”

All' **Art. 30** è prescritto che: *“ un fanciullo non può essere privato del diritto di avere una propria vita culturale, di professare e di praticare la propria religione ... ”*

8: Che la Costituzione Italiana riconosce il diritto ad avere le proprie convinzioni politiche e religiose, all'Art. 19 è previsto: *“Tutti hanno diritto di professare liberamente la propria fede religiosa”*.

Essa altresì riconosce i diritti della famiglia naturale come elemento fondante della società umana e all'Art. 29 recita *“La Repubblica riconosce i diritti della famiglia come società naturale fondata sul matrimonio.”* Ed all'art. 30: *“È dovere e diritto dei genitori mantenere, istruire ed educare i figli”*;

9: Che il D.P.R. n. 275/99 (c.d. **Regolamento per l'Autonomia Scolastica**) prevede espressamente all'Art. 4, comma 1: *“Le istituzioni scolastiche, nel rispetto della libertà di insegnamento, della libertà di scelta educativa delle famiglie e delle finalità generali del sistema, concretizzano gli obiettivi nazionali in percorsi formativi.”*

10: Che il D.P.R. n. 235/2007, in mod. D.P.R. 248/1998, all'art. 5 bis obbliga gli Istituti scolastici al Patto Educativo di Corresponsabilità:
“Contestualmente all'iscrizione alla singola istituzione scolastica, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.”

Tutto ciò premesso e ritenuto

I sottoscritti

nella qualità di genitori di _____, ad ogni effetto e conseguenza di Legge, Costituzione e Convenzioni e Trattati Internazionali come sopra richiamati e citati

INVITANO E DIFFIDANO

Il **Dirigente Scolastico**, gli insegnanti o qualunque altro soggetto da questi, o dalla legge incaricato, all'interno dell'Istituto scolastico;

Il **Sindaco** del Comune di _____

Il **Ministro** pro-tempore del **MIUR**, in persona della Dott.ssa Prof.ssa Stefania GIANNINI

Ognuno per le proprie attribuzioni e competenze di legge, dal permettere la realizzazione di lezioni basate su ideologie di genere o “GENDER”, e/o comunque lezioni/sessioni di informazione/educazione sessuale in genere, e/o comunque relative al ruolo sociale ed alle differenze naturali e culturali tra Uomo e Donna, che siano o non siano esse basate sulle Direttive della pubblicazione attribuita al O.M.S. denominata “Standard per l'Educazione

Sessuale in Europa”, e/o basate sugli opuscoli UNAR, anche non extra-curricolari, e/o comunque che siano in violazione ed offesa delle opinioni e convinzioni personali, sociali, politiche e religiose, nonché del proprio diritto/dovere come genitori di vigilare, controllare ed autorizzare l’educazione dei propri figli; e ciò senza l’autorizzazione e il consenso scritto da parte degli scriventi genitori.

SI PREAVVERTE CHE

Qualora quanto sopra indicato e diffidato a non essere eseguito, venisse invece realizzato, i sottoscritti si attiveranno per esperire tutte le azioni previste dalle leggi civili, penali ed amministrative dell’ordinamento italiano e di quello sovranazionale, citando in giudizio oltre che l’Ente scolastico, il Comune e il Ministero MIUR, anche personalmente i soggetti responsabili di tali eventuali gravissime violazioni dei diritti della persona umana e dei fanciulli, nonché si comunica che si agirà anche nei confronti personalmente di tutti coloro che avranno eventualmente partecipato, favorito, agevolato il compimento dei sopradescritti e diffidati gravi fatti.

SI CHIEDE INOLTRE CHE

Ai sensi e per gli effetti della **Legge n. 15/2005 (Diritto di Accesso agli Atti Amministrativi)** che l’Istituto scolastico comunichi ai suddetti genitori quanto segue:

- 1. Il nominativo del Responsabile del procedimento** amministrativo designato per gli atti conseguenti e necessari alla presente diffida;
- 2. Di essere informati** con congruo anticipo e per iscritto, presso l’indirizzo sopra indicato nella presente diffida (o altra idonea modalità) il progetto formativo e la programmazione di ogni lezione, progetto, attività didattica curriculare ed extra-curriculare che si tiene dentro e fuori l’Istituto, riguardante:
 - a) questioni fisiche e morali connesse con la sfera affettiva e sessuale degli scolari/studenti;
 - b) campagne contro il bullismo, o le discriminazioni, o il razzismo o la parità di genere.

La suddetta comunicazione dovrà contenere l’esposizione completa e dettagliata del contenuto dell’attività didattica in questione, dei materiali e i sussidi usati, la data, l’ora e la durata della stessa, e ogni informazione necessaria ad identificare le persone e gli enti coinvolti nella organizzazione dell’attività in questione, al fine di valutare anche i loro titoli. In mancanza di tale

comunicazione, e comunque in assenza di consenso scritto rilasciato dagli scriventi genitori, si chiede che nostro/a figlio/a sia esonerato dal partecipare ai progetti in questione e dal frequentare le attività ad esso connesse, con contemporanea partecipazione ad attività alternative a quelle sopra descritte.

La presente comunicazione è da considerare sostitutiva di ogni eventuale consenso già rilasciato in relazione a tutte le attività sopra descritte che, quindi, si intende formalmente revocato.

I sottoscritti, inoltre, richiedono formalmente che la presente missiva sia resa visibile presso la bacheca interna della scuola frequentata dal proprio figlio/a omettendone i dati sensibili, al fine di rendere noto anche agli altri genitori quanto denunciato e diffidato con il presente atto.

Luogo _____ li (data) _____

_____(Madre)

_____(Padre)